

## STUDIO SEDICESIMO

---

### *PENSIERI CONCLUSIVI*

#### **IL NOSTRO DOVERE RIGUARDO ALLA VERITA', CIO' CHE ESSA VALE, IL SUO VALORE E IL SUO PROFITTO.**

Nei capitoli precedenti abbiamo visto che tanto la luce della natura quanto quella della Rivelazione dimostrano chiaramente il fatto che un Dio intelligente, sapiente, onnipotente e giusto è il Creatore di tutte le cose, e ch'Egli è il supremo e legittimo Signore di tutti; che tutte le cose animate e inanimate sono sottoposte al suo controllo; e che la Bibbia è la Rivelazione del suo carattere e dei suoi Piani per quanto piacque al Signore di rivelarli agli uomini. Dalla Bibbia abbiamo appreso che se il male predomina ora fra alcune sue creature, esso non esiste che per un tempo limitato e in un'estensione limitata e per suo permesso, per uno scopo saggio che egli ha in vista; dato che le tenebre avvolgono la terra e l'oscurità profonda i popoli, la luce di Dio dissiperà senz'altro a suo tempo tutte le tenebre e la terra intera sarà ripiena della sua gloria.

Abbiamo visto che quel Piano grandioso è tale che ci vollero varie età per il suo compimento; e che durante le età tenebrose del passato, in cui pareva che Iddio avesse dimenticate le sue creature, il suo Piano per la loro benedizione futura camminò silenziosamente, ma grandiosamente, benché, durante tutte le età, i misteri del suo Piano siano sapientemente stati nascosti agli uomini. Vedemmo che il Giorno e l'età che comincia a spuntare sarà il Giorno di Giudizio o di prova per il mondo, e che tutte le preparazioni antecedenti hanno avuto luogo allo scopo di dare al genere umano una occasione, favorevole quanto possibile allorché ognuno sarà messo "individualmente" alla prova per la vita eterna. Il lungo spazio di 6.000 anni ha enormemente moltiplicata la razza umana, e le sue scosse e le sue sofferenze sotto il regno del male le procurarono un'esperienza che si

## Il divin piano dell'età

rifletterà grandemente a suo vantaggio quando sarà sottoposta al giudizio. Ancora è permesso che la razza umana nel suo insieme soffra in questo modo per 6.000 anni, come individui gli uomini hanno però compiuta la loro vita in un breve spazio di tempo.

Vediamo che, mentre la razza umana ebbe a subire quella disciplina necessaria, al tempo giusto, Iddio mandò suo Figlio per liberarla; e che mentre la gran massa non riconobbe il suo Redentore nella sua umiliazione, e non volle credere che l'Unto del Signore sarebbe venuto in “quella maniera” per la sua liberazione, Iddio scelse in quelle età passate, precisamente fra coloro il cui cuore era volto verso di Lui e che credettero alle sue promesse, due schiere di persone che debbono ricevere gli onori del suo Regno, – gli onori di partecipare al suo Piano divino. Vedemmo che quelle due schiere scelte costituirono i due domini del Regno di Dio. E dai profeti noi apprendiamo che quel Regno deve stabilirsi su tutta la terra; che sotto alla sua giusta e saggia amministrazione tutte le famiglie della terra saranno benedette con l'occasione più favorevole di mostrarsi degne di vita eterna.

Abbiamo appreso, riguardo a quella gran via ch'essa sarà chiamata la via della Santità e che i riscattati del Signore (tutto il genere umano – Ebr. 2: 9) vi possono seguire il loro cammino, come risultato della loro redenzione mediante il prezioso sangue di Cristo; che essa sarà una grande strada pubblica, resa comparativamente facile a tutti coloro che desiderano seriamente diventare puri e santi; e che tutti i sassi d'inciampo saranno tolti e tutti gli agguati saranno allontanati. Benedetti saranno coloro che vi cammineranno andando incontro alla perfezione alla vita eterna.

Va da sé che quel giudizio, o governo, non può cominciare prima che Cristo, l'uomo che Geova ha destinato per essere il giudice e il dominatore del mondo sia ritornato; – non, una seconda volta per essere umiliato, ma in potenza e grande gloria; non per riscattare ma per giudicare (governare) il mondo secondo giustizia. Un processo non può farsi in nessun caso prima che il giudice occupi il suo seggio e che la Corte in sessione abbia cominciato al tempo prefisso, comunque prima di quel tempo un'opera preparatoria considerevole deve aver luogo. Allora il re sederà sul trono della sua gloria e tutte le nazioni saranno adunate davanti a Lui; Egli le giudicherà durante quell'età secondo le loro opere, aprendo loro il libro delle Scritture ed empando la terra della conoscenza del Signore. E, alla

## Pensieri conclusivi

stregua della loro condotta, favorita da tutte quelle benevoli assistenze, Egli deciderà chi fra essi sarà degno di vita eterna nelle età di gloria e di gioia che seguiranno. (Matt. 25: 31; Apoc. 20: 11-13).

Abbiamo veduto che la seconda venuta del Messia, sta per stabilire il suo Regno sulla terra; è un avvenimento sul quale si fonda la speranza di ogni classe di gente, un avvenimento che una volta compreso pienamente recherà la gioia e l'allegrezza in tutti i cuori. E' il giorno in cui il "Piccolo Gregge" del Signore (i santi consacrati) avranno il più gran motivo di rallegrarsi. E' il giorno d'allegrezza in cui la Vergine Chiesa con gioia diverrà la Sposa, la moglie dell'Agnello; quando salirà fuori dal deserto dolcemente appoggiata al braccio del suo diletto (Cant. 8: 5), ed entrerà con lui nella gloriosa eredità. E' il giorno in cui la vera Chiesa, glorificata con il suo Capo, sarà rivestita di potenza e d'autorità divina, e comincerà la grande opera per la salvezza del mondo, di cui il risultato sarà la completa restituzione di tutte le cose. E sarà un giorno felice e glorioso per il mondo allorché il grande avversario sarà legato, quando le catene che l'umanità portò durante 6.000 anni saranno rotte e la terra sarà ripiena della conoscenza del Signore come il fondo del mare è ricoperto dalle acque.

La conoscenza di tutte quelle cose e le evidenze che sono vicine, che stanno alla porta, dovrebbero avere una potente influenza su tutti, ma specialmente sopra i figli di Dio consacrati i quali aspirano al premio della natura divina. Esortiamo fortemente costoro, mentre essi alzano il capo e si rallegrano della loro liberazione che s'avvicina, di deporre ogni carico ed impedimento e di correre pazientemente la corsa di già incominciata. Distogliete gli sguardi da voi stessi e dalle vostre debolezze che sono abbondantemente coperte dal valore del riscatto dato da Cristo Gesù, nostro Signore, e che il vostro sacrificio e il vostro ringraziamento siano soltanto per Dio per il nostro Redentore e Signore.

Ricordiamoci che le forze necessarie promesseci da Dio, e mediante le quali possiamo divenire "vincitori", si trovano nella sua Parola. Sono delle forze che derivano dalla "conoscenza", del suo carattere e dei suoi Piani e dalle condizioni, le quali noi possiamo partecipare e cooperare a quei Piani.

Pietro lo riconosce quando dice: "Grazie e pace vi sia moltiplicata nella conoscenza di Dio, e di Gesù, nostro Signore. Siccome la sua potenza divina ci ha donate tutte le cose, che appartengono alla vita e alla pietà, per

## Il divin piano dell'età

la conoscenza di Colui che ci ha chiamati alla gloria e alla virtù; per le quali ci sono donate le preziose grandissime promesse; perchè per esse voi siate fatti partecipi della natura divina, essendo fuggiti dalla corruzione in concupiscenza che è il mondo". (2 Piet 1: 2-4).

Ma per ottenere quella conoscenza e quella forza che Iddio vuole fornire ad ogni concorrente al premio celeste, converrà mettere alla prova la sincerità e la buona fede del voto di consacrazione di ogni credente. Voi avete fatto voto di dare il vostro tempo, tutti i vostri talenti al Signore. Ora ecco la questione: Quanto ne date voi realmente? Avete voi ancora la volontà, conformemente al vostro voto di consacrazione, di rinunciare a tutto? di rinunciare ai vostri piani, ai vostri metodi, alle vostre teorie e a quelle degli altri, per accettare il tempo, il Piano, le vie di Dio per il compimento della sua grandiosa opera? Avete voi la volontà di farlo, fosse pure al prezzo di amicizie terrestri e di convenienze sociali?

E non volete voi più spendere il vostro tempo ad altro, ma consacrarlo tutto alla ricerca di cose sì care al cuore di tutti i consacrati, con la conoscenza certa di tutto ciò vi costerà la vostra abnegazione. Se non vi siete dati interamente al Signore e se desiderate farlo a metà, impiegherete a malincuore il tempo e gli sforzi necessari per approfondire la sua Parola allo scopo di scoprirvi un tesoro nascosto e per ottenere con tal mezzo la forza necessaria ora (all'Aurora del Millennio) più che in qualsiasi altra epoca, a motivo di tutte le prove della fede che sono sul punto di sopraggiungere. Ma non crediate che l'azione nostra di dare finirà col dare il tempo e l'energia necessaria che consacrate a quello studio: non affatto!

La sincerità del vostro sacrificio personale sarà provata in tutte le direzioni e mostrerà se siete degni o indegni di far parte del "Piccolo Gregge", la Chiesa trionfante che riceverà gli onori del Regno. Se voi vi applicate alla Parola di Dio, e se voi ricevete le sue Verità con un cuore onesto e buono e consacrato a Dio, essa genererà in voi un tale amore per il Signore e per il suo Piano e un tale desiderio di raccontare le buone novelle e di predicare l'Evangelo diverrà subito il vostro tema di vita che assorbirà ogni altra cosa: e ciò vi allontanerà non soltanto dallo spirito del mondo e dai numerosi cristiani di nome, ma ciò vi condurrà a una separazione completa da essi. Vi prenderanno per un eccentrico e fuggiranno la vostra compagnia, e voi sarete disprezzato e guardato come un insensato a motivo di Cristo, perché non vi conoscono come non conoscevano il Signore. (2

## Pensieri conclusivi

Cor. 4: 8-10; Luca 6: 22; 1 Giov. 3: 1; 1 Cor. 3: 18).

Volete voi seguire e conoscere il Signore "nella buona e nella cattiva sorte"? Volete voi lasciare tutto e seguirlo dovunque egli vi condurrà con la sua Parola? Ignorate pure i vostri propri desideri? Noi ci auguriamo che molti dei consacrati che leggeranno questo libro diverranno talmente accesi di zelo e ferventi di Spirito, comprendendo più chiaro il Piano divino che potranno dire: "Per la grazia di Dio noi vogliamo continuare a conoscere e servire il Signore, ad ogni costo, qualunque possa essere il sacrificio che egli richiede". Possano essi affrontare con cura e prontezza l'esame di tutto ciò che è presentato in questo volume, simili in ciò ai nobili ebrei di Berea. (Atti 17: 11). Non lo esaminate secondo le tradizioni e i dogmi contraddittori degli uomini, ma secondo l'unica regola corretta e divinamente autorizzata, – la Parola di Dio.

E' per facilitare un tale esame che abbiamo citati tanti passi della Sacra Scrittura. Sarebbe inutile provare ad armonizzare il Piano divino esposto qui, con le numerose idee supposte e ritenute fin qui come scritturali, ma non provate come tali. – Si sarà osservato che il Piano divino è un Piano completo in se stesso e concordante in ognuna delle sue parti e che è in perfetta armonia con le perfezioni che le Scritture attribuiscono al suo grande Autore. E' un meraviglioso spiegamento di sapienza, di giustizia, d'amore e di potenza. Egli porta in sé stesso l'evidenza d'un progetto sovrumano, oltrepassante di molto la potenza dell'invenzione e della comprensione umana.

Molte questioni che richiedono la loro soluzione conformemente al Piano rivelato in questo libro sorgeranno senza dubbio in molti punti. Uno studio accurato e attento della Bibbia ne chiarirà molti; e possiamo dire in tutta fiducia: nessuna domanda che potreste fare rimane senza risposta soddisfacente, che non sia in perfetta armonia con quanto è qui rappresentato. Altri volumi seguiranno, i quali esamineranno i vari rami di quel Piano unico, mettendo in luce passo dopo passo, l'incomparabile armonia di cui la Verità sola può prender vanto.

E sappiamo che nessun altro sistema di teologia ha preteso mai di far armonizzare in se stesso ogni dichiarazione della Bibbia né ne ha tentata neppure la prova; tuttavia non pretendiamo niente di meno per queste vedute. Quest'armonia, non solo con la Bibbia, ma con le perfezioni divine e col senso comune santificato non può che aver colpito l'attenzione del

## Il divin piano dell'età

lettore coscienzioso e averlo riempito di ammirazione, di speranza e di fiducia. E' meraviglioso, infatti, ma è esattamente ciò che dovevamo aspettare dalla Verità e dal Piano di un Dio infinitamente sapiente e benevolo.

E mentre su questo punto la Bibbia si apre in tal modo e ci mostra cose meravigliose (Salmo 119: 18) la luce irradiante del presente Giorno sopra i vani credi e le tradizioni degli uomini li affretta, in una direzione del tutto opposta. Coloro stessi che li adoravano fino ad ora cominciano a considerarli come imperfetti e deformi, e per quella ragione essi restano ignorati, la vergogna impedisce di proclamarli. E la vergogna che si unisce a quelle tradizioni e a quei dogmi o credi umani si estende sulla Bibbia che, come sappiamo non sostiene tali pensieri perché è d'origine divina.

Da qui la libertà con la quale i vari sedicenti pensatori cominciano a negare varie parti della Bibbia che non corrispondono alle loro vedute. Quanto è sorprendente la Provvidenza di Dio che, in questi tempi, fa conoscere ai suoi figli il Piano suo veramente glorioso e armonico; un Piano che non ne rigetta nessuna parte, ma che armonizza ogni parte e ogni passo della sua Parola. – Verità la quale, giunta a maturità, diventa il "cibo" per la famiglia della fede, affinché i suoi membri crescano per essa. (Matt. 24: 45; 1 Pietro 2: 2). Chiunque si trovi in contatto con la Verità e la riconosce per tale, incorre, per ciò in una responsabilità riguardo ad essa. O bisogna accettarla ed agire in conseguenza ovvero bisogna rigettarla e disprezzarla.

L'ignorarla non ci libererà dalla nostra responsabilità, se l'abbiamo accettata per noi, abbiamo anche una responsabilità "verso di essa" perché essa è per "tutta" la casa (o famiglia) della fede.

Ognuno che la riceve diventa suo debitore e, come servo fedele egli non può fare a meno di distribuirla agli altri membri della famiglia di Dio. Risplenda la vostra luce! Se le tenebre ritornano "quanto grandi saranno quelle tenebre!" Alziamo in alto la fiamma illuminante! Alziamo lo stendardo della verità verso i popoli!